

## Il principe Martino d'Asburgo Este visita N.S. del Ponte

**U**n indissolubile legame tra Lavagna, la casa reale Savoia e la famiglia imperiale austriaca. È questo il ruolo che la chiesa di Nostra Signora del Ponte significa per il Tigullio.

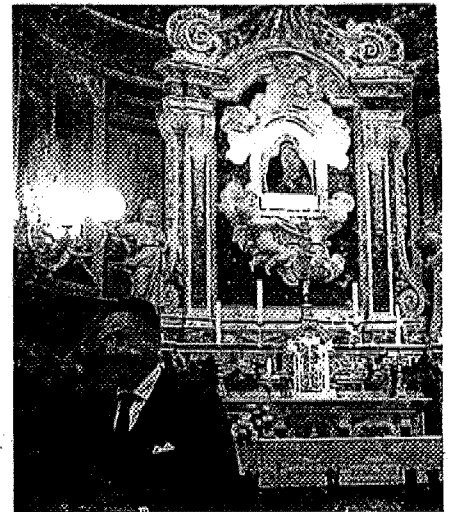
Invitato dal Rotary Club

Relazione di Massimo Mallucci

Con la visita a Lavagna del principe Martino d'Asburgo

Este invitato del Rotary Club di Chiavari-Tigullio. Vi è stata l'occasione per ricordare questi legami.

La chiesa in cui sono contenute le reliquie del Beato Umberto III di Savoia. Fu fortemente amata dalla regina Margherita e con l'impegno della casa reale italiana trovò la sua conformazione come abazia. I reali ne fecero costruire la navata, la sacrestia, il campanile ma soprattutto l'asilo. Simbolo, quest'ultimo, dell'impegno che la Regina credeva fondamentale tra fede e assistenza ai più bisognosi. Impegno per cui la fi-



### le reliquie del Beato Umberto III

gura di Margherita si sta avviando alla beatificazione con il procedimento ancora in atto.

Quindi a breve potrebbero essere in due i Beati fondamentali per la chiesa di Nostra Signora del Ponte.

Ma la visita del principe Martino è stata anche l'occasione per un incontro a cena con tutti i soci del Rotary. Durante l'appuntamento l'avvocato Massimo Mallucci ha tenuto di fronte al Principe, al presidente Giuseppe Sortino e ai soci, una relazione sulla Brigata Estense.

Componente cruciale, con i

suoi circa 3mila uomini, dell'esercito del Ducato di Modena. La Brigata diede segno di grande lealtà al suo comandante Francesco V duca d'Este, antenato del Principe Martino. Infatti gli uomini della Brigata seguirono Francesco V nell'esilio del 1 giugno 1859.

Reminescenza storica, questa, che secondo Mallucci può ad oggi essere un grande insegnamento. Tra lealtà e coraggio, l'avvocato ha precisato come questa storia possa essere un punto fermo in una crisi economica, che a suo dire, è soprattutto di valori.